



**COMUNE DI PORTOBUFFOLE'**

***(Provincia di Treviso)***

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

**NOTA INTEGRATIVA**

## **Premessa**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2019 - 2021 entro la chiusura dell'esercizio 2018, come previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2018.

Per la programmazione relativa al saldo di finanza pubblica ci si è attenuti a quanto previsto dalla L.164/2016 e dalla legge di bilancio 2017 (L.232/2016), la quale ha stabilito (articolo 1 - commi 463-508) che *“Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.”*

Resta inteso che, non appena la legge di stabilità 2019 e le norme che eventualmente determineranno variazioni rispetto al 2018 diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni del bilancio 2019-2021.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2019-2021, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

### **Gli strumenti della programmazione e il Pareggio di Bilancio**

#### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000 .

#### **Il bilancio finanziario 2019-2021.**

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2019-2021.

### Quadro Generale Riassuntivo 2019-2020-2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.800.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		966.604,32	31.500,00	31.500,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	639.994,88	527.100,00	516.100,00	516.100,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	939.174,02	794.729,39 31.500,00	738.835,53 31.500,00	736.480,77 31.500,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	58.893,77	58.580,00	56.200,00	53.700,00					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	259.806,74	232.300,00	180.100,00	180.100,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	425.000,00	385.000,00	1.311.683,40	20.000,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.057.751,68	1.345.604,32 0,00	1.339.683,40 0,00	47.000,00 0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	1.383.695,39	1.202.980,00	2.064.083,40	769.900,00	<b>Totale spese finali</b> .....	2.996.925,70	2.140.333,71	2.078.518,93	783.480,77
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	29.250,61	29.250,61 0,00	17.064,47 0,00	17.919,23 0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	231.906,63	231.000,00	231.000,00	231.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	232.310,60	231.000,00	231.000,00	231.000,00
<b>Totale titoli</b>	1.615.602,02	1.433.980,00	2.295.083,40	1.000.900,00	<b>Totale titoli</b>	3.258.486,91	2.400.584,32	2.326.583,40	1.032.400,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	3.415.602,02	2.400.584,32	2.326.583,40	1.032.400,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	3.258.486,91	2.400.584,32	2.326.583,40	1.032.400,00
Fondo di cassa finale presunto	157.115,11								

### **Gli equilibri di bilancio.**

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche e dall'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa

fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

### **Equilibrio di parte corrente**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.800.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	31.000,00	31.500,00	31.500,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	817.980,00 0,00	752.400,00 0,00	749.900,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	794.729,39 31.500,00 6.200,00	738.835,53 31.500,00 7.300,00	736.480,77 31.500,00 7.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	29.250,61 0,00 0,00	17.064,47 0,00 0,00	17.919,23 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>25.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>27.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.000,00 13.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	38.000,00	28.000,00	27.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Equilibrio di parte investimenti

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		935.604,32	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		385.000,00	1.311.683,40	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		13.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		38.000,00	28.000,00	27.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.345.604,32 0,00	1.339.683,40 0,00	47.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Equilibrio di cassa

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2019 pari ad € 1.800.000,00.-

La stima degli incassi per l'annualità 2019, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 1.615.602,02.-.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 3.258.486,91.-.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 157.115,11.-.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2018 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle entrate accertate in passato. L'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni.

### **Trend Storico delle Entrate**

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

I valori indicati per l'anno 2018 si riferiscono agli stanziamenti assestati alla data del 28/11/2018.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.254,67	0,00	1.018.186,99	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	45.648,59	45.500,00	35.067,00	31.000,00	31.500,00	31.500,00	-11,597 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.044.466,29	253.002,90	191.979,17	935.604,32	0,00	0,00	387,346 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	497.983,86	566.311,74	605.762,00	527.100,00	516.100,00	516.100,00	-12,985 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	54.033,18	67.235,87	72.034,55	58.580,00	56.200,00	53.700,00	-18,677 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	215.780,25	166.706,69	195.709,49	232.300,00	180.100,00	180.100,00	18,696 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	322.161,95	126.313,86	425.663,76	385.000,00	1.311.683,40	20.000,00	-9,553 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	221.908,25	127.661,72	231.000,00	231.000,00	231.000,00	231.000,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>2.405.237,04</b>	<b>1.352.732,78</b>	<b>2.775.402,96</b>	<b>2.400.584,32</b>	<b>2.326.583,40</b>	<b>1.032.400,00</b>	<b>-13,505 %</b>

### **Le entrate tributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	304.643,60	371.920,11	435.762,00	358.100,00	366.100,00	366.100,00	-17,822 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	193.340,26	194.391,63	170.000,00	169.000,00	150.000,00	150.000,00	-0,588 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>497.983,86</b>	<b>566.311,74</b>	<b>605.762,00</b>	<b>527.100,00</b>	<b>516.100,00</b>	<b>516.100,00</b>	<b>-12,985 %</b>

## I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, c. 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta unica municipale.

L'Imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normalmente in due componenti:

- a) quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta municipale propria IMU;
- b) quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
  - nel tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
  - nella tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

IMU: La previsione complessiva del gettito è pari ad € 160.000,00 di cui:

- a) 138.000,00 per riscossione ordinaria
- b) 7.000,00 per imu anni precedenti versata volontariamente
- c) 15.000,00 per recupero evasione e riscossione coattiva

Il gettito relativo alla riscossione ordinaria è stato stimato utilizzando i dati definitivi del gettito 2017 confrontati con quelli dell'acconto 2018, tenuto anche conto dei permessi di costruire rilasciati o in via rilascio. Il predetto calcolo risulta l'unico possibile non essendo ancora stata riscossa la rata a saldo (scadente il 17/12/2018) e non disponendo del dato definitivo che sarà inserito nel rendiconto 2018.

La previsione per recupero di evasione pari a 15.000,00 si basa sugli atti di accertamento già emessi e che scadranno nel 2019 e degli ulteriori atti che si prevede di emettere nel corso dell'anno in relazione sia ad aree edificabili e sia a fabbricati.

**TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):** Per quanto riguarda la Tasi viene mantenuta anche per il 2019 l'esenzione dal pagamento per l'abitazione principale e il mancato gettito è rimborsato dallo Stato tramite il Fondo di solidarietà comunale. Il gettito previsto per il 2018 per le fattispecie non esentate è pari a 93.000,00 €, mentre la quota rimborsata dallo Stato è pari a 23 mila € circa. Anche in questo caso il gettito relativo alla riscossione ordinaria è stato stimato utilizzando i dati definitivi del gettito 2017 confrontati con quelli dell'acconto 2018.

Di seguito si riportano le aliquote IMU e TASI previste per il 2019 identiche a quelle applicate nel 2016, 2017 e 2018:

<b>Tipo immobile</b>	<b>Categoria catastale</b>	<b>IMU</b>	<b>TASI Possessore 70% Utilizzatore 30%</b>
Abitazione principale e relative pertinenze ammesse + abitazioni principali equiparate per legge e per regolamento, escluse categorie A/1, A/8 e A/9	da A2 a A7, A11 e pertinenze C2, C6 e C7	NO Esenti per legge per il possessore	NO Esenti per legge per sia il possessore che l'utilizzatore
Abitazioni principali di lusso e relative	A1, A8, A9 e	SI	SI



pertinenze classificate nelle categorie A1, A8 e A9	pertinenze C2, C6 e C7	Dovuta dal possessore 4,0 per mille con detrazione € 200,00	Dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore 2,0 per mille con detrazione € 126,00
Abitazioni concesse in comodato a genitori o figli che le utilizzano come abitazione principale, escluse categorie A1, A8 e A9. Se sono rispettate le <u>condizioni</u> previste dalla legge, <b>la base imponibile è ridotta del 50%</b>	da A2 a A7, A11 e pertinenze C2, C6 e C7	SI Dovuta dal possessore 7,6 per mille	SI Dovuta solo dal possessore 1,0 per mille
Immobili diversi dalle abitazioni principali: - Affittate o concesse in uso o in comodato a non residenti - pertinenze eccedenti quelle ammesse Per gli immobili locati con contratto concordato ex L. 431/1998 riduzione dell'imposta IMU e TASI del 25%	da A1 a A9 e A11 C2, C6 e C7	SI Dovuta dal possessore 7,6 per mille	SI Dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore 1,0 per mille
Immobili diversi dalle abitazioni principali: - <b>Abitazioni a disposizione, vuote, non utilizzate</b> - pertinenze eccedenti quelle ammesse	da A1 a A9 e A11 C2, C6 e C7	SI Dovuta dal possessore 8,6 per mille	SI Dovuta solo dal possessore 1,0 per mille
Uffici e studi privati Negozzi e botteghe Laboratori per arti e mestieri Capannoni industriali, commerciali e a destinazione speciale, alberghi e pensioni, istituti di credito e assicurazione Immobili utilizzati dal possessore per attività d'impresa, locati con contratto registrato, concessi in leasing	A10 C1 C3 e C4 da D1 a D8	SI Dovuta dal possessore 7,6 per mille	SI Dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore 1,0 per mille
Uffici e studi privati Negozzi e botteghe Laboratori per arti e mestieri Capannoni industriali, commerciali e a destinazione speciale, alberghi e pensioni, istituti di credito e assicurazione <b>Immobili tenuti a disposizione, sfitti, non utilizzati</b>	A10 C1 C3 e C4 da D1 a D8	SI Dovuta dal possessore 8,6 per mille	SI Dovuta dal possessore 1,0 per mille
"Beni merce": fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita non locati	tutte	NO Esenti per legge	SI Dovuta solo dal possessore 1,0 per mille

Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	D10 o con annotazione di ruralità	NO Esenti per legge	SI Dovuta solo dal possessore 1,0 per mille
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed IAP iscritti nella previdenza agricola	-----	NO Esenti per legge dal 01.01.2016	NO Esenti per legge
Terreni agricoli posseduti da soggetti diversi da quelli di cui al punto precedente	-----	SI Dovuta dal possessore 7,6 per mille	NO Esenti per legge
Aree edificabili	-----	SI Dovuta dal possessore 8,6 per mille	SI Dovuta solo dal possessore 1,0 per mille

TARI - Com'è noto il Consiglio Comunale ha affidato, a decorrere dall'esercizio 2016, le attività connesse al prelievo tariffario per il servizio integrato dei rifiuti nel Bacino Sinistra Piave.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La previsione iscritta tra le entrate per il 2019 è stata stimata sulla base del nuovo principio contabile concernente l'addizionale comunale all'Irpef approvato dalla commissione Arconet. Per la previsione si è utilizzato anche il simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Di seguito si riportano le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF previste per il 2019 identiche a quelle applicate nel 2016, 2017 e 2018:

<u>Scaglioni di reddito complessivo</u>	<u>Aliquota Addizionale Comunale IRPEF</u>
Da 0 a 15.000 €	0,30%
Da 15.000 a 28.000 €	0,70%
Da 28.000 a 55.000 €	0,75%
Da 55.000 a 75.000 €	0,78%
Oltre 75.000 €	0,80%;

IMPOSTA PUBBLICITA': il gettito complessivo è stimato in 9.000,00 € di cui 8.000,00 per riscossione ordinaria e 1.000,00 per recupero evasione.

Le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità sono state confermate nella misura già stabilita per gli anni scorsi (2002 e seguenti) con delibera della Giunta Comunale n. 120 del 5/12/2018.

TOSAP: Il gettito complessivo è stimato in 32.000,00 € di cui 14.000,00 per le occupazioni permanenti e il resto per le occupazioni temporanee ivi comprese le occupazioni in occasione del mercatino dell'antiquariato e di mostre mercato.

Le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono state confermate nella misura già stabilita per gli anni scorsi con delibera della Giunta Comunale n. 120 del 5/12/2018.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Non disponendo alla data di predisposizione del bilancio di dati ufficiali, la stima è stata effettuata a legislazione vigente, tenuto conto delle spettanze oramai consolidate del 2018 e delle riduzioni calcolate in base ai fabbisogni e alla capacità fiscale.

Nel merito va sottolineato che nella conferenza Stato-Città del 29 novembre 2018 sono state concordate alcune linee di intervento che riguardano diversi aspetti di rilievo per gli Enti Locali e,

in particolare, l'Anci ha dato il via libera al provvedimento di riparto del Fondo di solidarietà comunale per garantire ai Comuni certezza sulle risorse che verranno assegnate. Il governo infatti ha garantito il mantenimento della **quota di applicazione dei fabbisogni standard al 45 per cento**, per darsi il tempo di chiarire modalità e risorse a supporto della perequazione.

### Le entrate da trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	54.033,18	22.747,71	32.034,55	21.380,00	19.000,00	16.500,00	-33,259 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	44.488,16	40.000,00	37.200,00	37.200,00	37.200,00	-7,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>54.033,18</b>	<b>67.235,87</b>	<b>72.034,55</b>	<b>58.580,00</b>	<b>56.200,00</b>	<b>53.700,00</b>	<b>-18,677 %</b>

**TRASFERIMENTI STATALI:** I trasferimenti statali sono stati stanziati a bilancio in base ai dati in possesso in attesa dei dati definitivi dopo l'approvazione della Legge di Bilancio 2019. Sono stati previsti i rimborsi per le elezioni €pee (anno 2019).

**TRASFERIMENTI REGIONALI:** I trasferimenti regionali previsti in bilancio sono correlati ad analogo capitolo di spesa che viene attivata solo nel momento in cui effettivamente si ha certezza in ordine alla possibilità di accertare i contributi. Sono stati previsti i rimborsi per le elezioni regionali (anno 2020).

**TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE:** In questa categoria rientrano:

- le sponsorizzazioni da imprese per € 12.200,00 per ciascuno degli anni compresi nel triennio 2019-2021;
- i canoni dal concessionario per il servizio di distribuzione del gas per € 25.000,00 per ciascuno degli anni compresi nel triennio 2019-2021.

### Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	104.903,31	96.336,32	120.352,78	124.900,00	118.900,00	118.900,00	3,778 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.650,75	22.168,33	22.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	4,545 %
Interessi attivi	137,48	188,89	200,00	200,00	200,00	200,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	33.705,29	13.116,17	8.432,43	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-5,128 %
Rimborsi e altre entrate correnti	57.383,42	34.896,98	44.724,28	76.200,00	30.000,00	30.000,00	70,377 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>215.780,25</b>	<b>166.706,69</b>	<b>195.709,49</b>	<b>232.300,00</b>	<b>180.100,00</b>	<b>180.100,00</b>	<b>18,696 %</b>

**PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI E SERVIZI:** I più importanti introiti previsti per questa categoria sono:

- concessione di loculi e ossari (€ 16.000,00 nel 2019);
- proventi del servizio trasporto scolastico (€ 13.000,00 nel 2019);
- proventi dei parcheggi a pagamento (€ 8.000,00 nel 2019);
- proventi di fiere e mercati (€ 54.000,00 nel 2019);
- proventi per concessione di terreni: Prà dei Gai (€ 14.500,00 nel 2019).

**PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:** Gli stanziamenti ricomprendono i proventi da violazione di regolamenti e ordinanze (€ 1.000,00 nel 2019) e i proventi per violazioni al codice della strada (€ 22.000,00 nel 2019).

**ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE:** In questa categoria sono compresi i dividendi previsti dalla partecipata Asco Holding per € 8.000,00 nel 2019.

**RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI:** I più importanti introiti previsti per questa categoria sono:

- rimborsi diversi e da assicurazioni per danni (€ 10.000,00 nel 2019);
- rimborsi per servizio spazzamento strade e raccolta rifiuti svolto direttamente dal Comune (€ 13.500,00 nel 2019);
- rimborsi iva a credito (€ 6.000,00 nel 2019).

### Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	193.062,18	8.750,00	54.000,00	235.000,00	0,00	0,00	335,185 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	331.000,00	130.000,00	207.525,00	0,00	-60,725 %
Altre entrate in conto capitale	129.099,77	117.240,99	40.663,76	20.000,00	1.104.158,40	20.000,00	-50,816 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>322.161,95</b>	<b>125.990,99</b>	<b>425.663,76</b>	<b>385.000,00</b>	<b>1.311.683,40</b>	<b>20.000,00</b>	<b>-9,553 %</b>

**CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:** Viene qui previsto:

- Contributo Regione Veneto di cui alla DGR n. 2432 del 16/12/2014 per ristrutturazione-recupero Piazzale Ghetto, porzioni di Piazza Vittorio Emanuele II e alcuni tratti di marciapiedi adiacenti per € 100.000,00 (anno 2018);
- Le somme forfetarie stabilite in alternativa alla cessione di aree al Comune a sensi della lettera c) del punto 6 della Convenzione Rep. 761 del 22/3/2018.

**ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:** In questa categoria sono compresi:

- Nell'esercizio 2019 i proventi previsti dal piano delle alienazioni approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 18/7/2017 (cessione reti gas);
- Nell'esercizio 2020 i proventi previsti dal punto 7 della Convenzione Rep. 759 del 27/9/2017 relativa al valore dell'area a verde pubblico di proprietà comunale.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: Sono stimati come segue:

- Anno 2019 € 20.000,00 relativi a stima importi riscuotibili nell'anno;
- Anno 2020 € 1.104.158,40 di cui € 20.000,00 relativi a stima importi riscuotibili nell'anno; € 594.155,27 relativi a permessi di costruire di cui alla convenzione Rep.759/2017 ed € 490.003,13 relativi a permessi di costruire di cui alla convenzione Rep.761/2018. Per entrambe le convenzioni si tratta di importi a scomputo per i quali si provvederà ai necessari giri contabili.
- Anno 2021 € 20.000,00 relativi a stima importi riscuotibili nell'anno.

### Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	50.107,71	52.380,46	94.000,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	171.800,54	75.281,26	137.000,00	137.000,00	137.000,00	137.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	221.908,25	127.661,72	231.000,00	231.000,00	231.000,00	231.000,00	0,000 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità**

Di seguito vengono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per il triennio 2019-2021 ed il trend storico 2016-2018. I valori indicati per quest'ultimo anno si riferiscono agli stanziamenti assestati alla data del 28 novembre 2018, mentre per il 2019 si riferiscono alle previsioni iniziali.

I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive previste per l'annualità 2019 e le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2018.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Non vi sono spese potenziali derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio. Come meglio prima indicato.

E' stato regolarmente costituito il fondo spese per indennità di fine mandato.

### Trend storico della spesa

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	662.372,57	669.150,26	800.684,25	794.729,39	738.835,53	736.480,77	-0,743 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.081.111,07	122.906,14	1.725.142,93	1.345.604,32	1.339.683,40	47.000,00	-22,000 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	14.035,64	14.738,05	18.575,78	29.250,61	17.064,47	17.919,23	57,466 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	221.908,25	127.661,72	231.000,00	231.000,00	231.000,00	231.000,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.979.427,53</b>	<b>934.456,17</b>	<b>2.775.402,96</b>	<b>2.400.584,32</b>	<b>2.326.583,40</b>	<b>1.032.400,00</b>	<b>-13,505 %</b>

## Spese correnti

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto in macroaggregati.

L'ammontare di dette spese per l'annualità 2019 è pari a € 794.729,39.-, tra queste sono comprese le spese finalizzate che trovano corrispondenza in entrata nei titoli I, II e III.

La spesa è articolata per macroaggregati con evidenziato il trend storico e la situazione prospettica come segue:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	246.442,68	248.878,10	257.222,49	299.550,00	256.740,00	258.090,00	16,455 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	19.751,28	18.011,45	19.409,50	21.510,00	18.620,00	18.620,00	10,822 %
Acquisto di beni e servizi	269.411,02	260.492,35	307.031,08	282.361,56	280.711,56	280.411,56	-8,034 %
Trasferimenti correnti	89.219,31	82.927,16	106.467,67	97.700,00	91.700,00	90.500,00	-8,235 %
Interessi passivi	14.322,54	13.620,13	12.882,40	12.107,57	11.293,71	10.438,95	-6,014 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	380,00	12.565,05	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	100,000 %
Altre spese correnti	22.845,74	32.656,02	96.671,11	79.500,26	77.770,26	76.420,26	-17,762 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>662.372,57</b>	<b>669.150,26</b>	<b>800.684,25</b>	<b>794.729,39</b>	<b>738.835,53</b>	<b>736.480,77</b>	<b>-0,743 %</b>

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con il trend storico e, in particolare con gli stanziamenti assestati al 28 novembre dell'esercizio 2018 per le medesime finalità.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente. Rispetto al 2018 si registra un incremento di € 42.327,51.- dovuto principalmente ai rinnovi contrattuali e alle maggiori spese per il comando della Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria. Queste ultime spese trovano una corrispondente entrata al cap.16830/3 "Rimborso compensi personale comandato".

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante, dopo la voce redditi di lavoro dipendente, relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni. La spesa prevista per il 2019 risulta inferiore rispetto al 2018 assestato ma in linea con il previsionale 2018 (€ 288.711,56.-).

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Provincia, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), ad imprese e a privati.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

La previsione per il 2019 comprende le seguenti voci:

- € 12.000,00.- iva a debito;
- € 15.000,00.- assicurazioni;
- € 31.500,00.- FPV per produttività;
- € 14.800,26 del fondo di riserva;
- € 6.200,00 dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per riduzione delle entrate soggette a svalutazione.

### Spese in conto capitale

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nella tabella sottostante sono riepilogate le spese previste nel 2019 per macroaggregati con l'indicazione del trend storico. I dati del bilancio assestato 2018 sono riferiti alla data del 28 novembre 2018.

Per quanto attiene ai singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2019-2021 si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.081.111,07	122.906,14	1.215.412,21	1.344.604,32	1.338.683,40	46.000,00	10,629 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	9.730,72	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	500.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-99,800 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.081.111,07</b>	<b>122.906,14</b>	<b>1.725.142,93</b>	<b>1.345.604,32</b>	<b>1.339.683,40</b>	<b>47.000,00</b>	<b>-22,000 %</b>

### Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31/12/2018 ammonta a € 239.288,09.-

Nell'esercizio 2019 gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 29.250,61.- e sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 (€ 16.250,61.- quota capitale mutui anno 2019 + € 13.000,00 pari al 10% del valore delle alienazioni 2019).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14.035,64	14.738,05	18.575,78	29.250,61	17.064,47	17.919,23	57,466 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>14.035,64</b>	<b>14.738,05</b>	<b>18.575,78</b>	<b>29.250,61</b>	<b>17.064,47</b>	<b>17.919,23</b>	<b>57,466 %</b>



## Spese per conto terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.550,00	3.548,80	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	220.358,25	124.112,92	227.000,00	227.000,00	227.000,00	227.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	221.908,25	127.661,72	231.000,00	231.000,00	231.000,00	231.000,00	0,000 %

## Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE )

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2019-2021.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo C.

Il fondo è stanziato nella seguente misura:

- Nel 2019 per un importo di € 6.200,00 superiore all'85 per cento;
- Nel 2020 per un importo di € 7.300,00 superiore al 100 per cento;
- Dal 2021 per un importo di € 7.300,00 superiore al 100 per cento.

## Altri accantonamenti iscritti a Bilancio

### 1. Fondo di riserva

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva:

- pari a € 14.800,26 nell'esercizio 2019
- pari a € 11.970,26 nell'esercizio 2020
- pari a € 10.620,26 nell'esercizio 2021.

I suddetti importi sono conformi ai limiti di cui all'art. 166 del D.lgs 267/2000 (minimo 0,30% massimo 2,00%)

E' stato inoltre previsto un fondo di riserva di cassa pari a € 400.000,00.- anch'esso in linea con quanto previsto dall'art.166, c.2 quater del D.lgs 267/2000 (stanziamento non inferiore allo 0,2% delle spese finali)

## **2. Fondo rischi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso con possibile soccombenza di spese anche legali.

Allo Stato attuale, infatti, il Comune di Portobuffolè ha in essere solamente due vertenze:

- Ricorso in appello avverso la Sentenza del Tar Veneto II n.1089/2013 sfavorevole al Comune per l'annullamento della delibera consiliare n.32 del 26/9/2012 di Revoca del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "Contrada Castello". Il Ricorso non prevede richieste di risarcimento danni, ma solo la sospensiva dei provvedimenti poi concessa dal Tribunale;
- Ricorso in appello avverso la Sentenza del Tar Veneto n.363/2018 sfavorevole al Comune per l'annullamento della delibera consiliare n. 26 del 20/9/2017 di ricognizione straordinaria delle partecipazioni. L'udienza in Consiglio di Stato è stata già fissata per la data del 20 dicembre 2018.

## **3. Fondo a copertura perdite Società Partecipate**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente, mentre dal 2018 l'accantonamento a regime è del 100%.

Al momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

## **4. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 600,00.- che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

Per quanto riguarda la gestione 2018 si rileva che la stessa risulta al momento in equilibrio e genera avanzo di amministrazione.

Al Bilancio 2019-2021 non viene applicato avanzo presunto.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>1.679.466,21</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>227.046,17</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	1.360.095,78
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	1.447.367,50
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019</b>	<b>1.819.240,66</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	50.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	150.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 <sup>(1)</sup>	966.604,32
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 <sup>(2)</sup></b>	<b>752.636,34</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>	25.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	0,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	1.645,70
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>26.645,70</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	35.178,23
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>35.178,23</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>150.000,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>540.812,41</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nelle previsioni 2019-2021 è stato inizialmente previsto il Fondo pluriennale Vincolato come di seguito indicato:

Per la parte corrente è stata iscritta la somma di € 31.000,00 relativa al trattamento accessorio premiante da liquidare nell'esercizio 2019 così come indicato dall'Allegato A 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 5.2; eventuali altre voci saranno inserite in sede di riaccertamento ordinario.

Per la parte capitale è stata inserita la somma di € 935.604,32 come da cronoprogramma dei lavori di realizzazione pista ciclabile lungo la SP 50 di Portobuffolè e lungo Via Ronche.

Le tabelle contenenti la composizioni per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato degli esercizi 2019, 2020 e 2021 sono allegate al Bilancio di previsione 2019-2021.

### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

- Anno 2019
  - o Acquisione gratuita da convenzione urbanistica Rep. 761 del 22/3/2018 di aree per un valore complessivo di € 135.000,00 per la riqualificazione degli impianti sportivi di Via Rivapiana e segnatamente per la realizzazione delle tribune e del parcheggio;
- Anno 2020

- Scomputo permessi di costruire derivanti da convenzione urbanistica Rep. 761 del 22/3/2018 per un importo complessivo di € 490.003,13 per la realizzazione di una o più opere pubbliche individuate dall'Amministrazione Comunale;
- Scomputo permessi di costruire derivanti da convenzione urbanistica Rep. 759 del 27/9/2017 per un importo complessivo di € 594.155,27 per urbanizzazione e cessione al Comune di un'area da destinarsi, nel rispetto delle linee programmatiche di mandato, alla realizzazione di una zona innovativa dedicata alle giovani coppie finalizzata all'aumento del numero dei residenti;
- Cessione aree verdi di cui alla convenzione urbanistica Rep. 759 del 27/9/2017 per un importo complessivo di € 207.525,00 per urbanizzazione e cessione al Comune di un'area da destinarsi, nel rispetto delle linee programmatiche di mandato, alla realizzazione di una zona innovativa dedicata alle giovani coppie finalizzata all'aumento del numero dei residenti.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

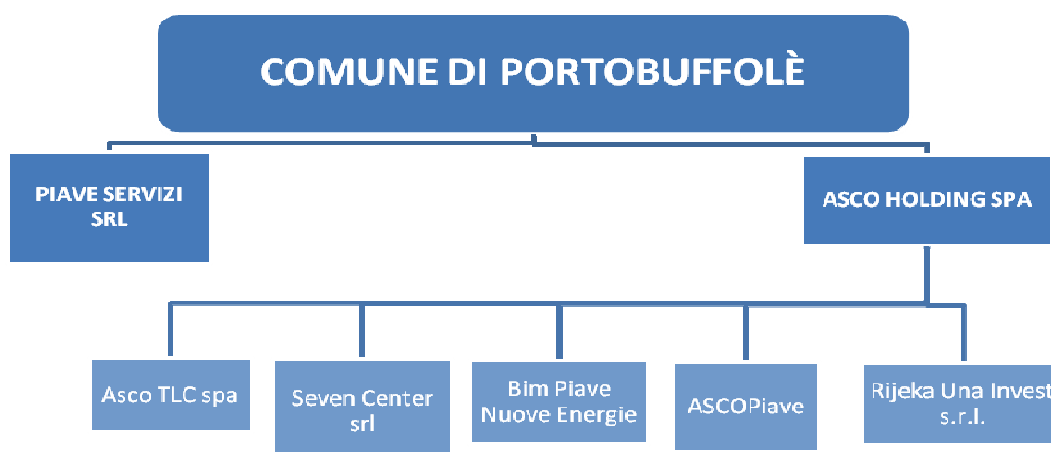
Il Comune di Portobuffolè non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Di seguito la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Portobuffolè.



Di seguito si riporta una tabella riepilogativa di tutte le partecipazioni detenute direttamente dall'ente con evidenziata la quota di partecipazione detenuta.

**Partecipazioni dirette**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Piave Servizi s.r.l.	03475190272	0,3347%
ASCO Holding s.p.a.	03215740261	0,05%

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa di tutte le partecipazioni detenute indirettamente dall'ente con evidenziata la quota di partecipazione detenuta dalla Società Asco Holding partecipata direttamente del Comune.

**Partecipazioni indirette detenute attraverso ASCO Holding s.p.a.:**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
Ascopiave s.p.a.	03916270261	61,562%
Asco TLC s.p.a.	03553690268	91%
Seven Center s.r.l.	00344730288	85%
Rijeka Una Invest s.r.l.	04360330262	65%
BIM Piave Nuove Energie s.r.l.	04020760262	90%

Si evidenzia quanto segue:

- con delibera n. 26 del 20/9/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016;
- con delibera n. 33 del 28/9/2018 il Consiglio Comunale ha approvato "Misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui alla deliberazioni del Consiglio Comunale n. 26 del 20/9/2017. Riapprovazione ricognizione a seguito sentenza TAR con aggiornamenti/specificazioni a seguito della recente modifica statutaria di Ascoholding spa del 23/7/2018".

Entro la scadenza del 31/12/2018 si provvederà alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico società partecipate).

### **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

#### Proventi da alienazioni

La Finanziaria 2016 ha aggiunto al comma 11 dell'articolo 56-bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9/8/2013, n. 98 il seguente periodo "Per i comuni la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della Legge 24/12/2012, n.228.

A sensi della suddetta disposizione una quota pari al 10% delle alienazioni viene destinata in bilancio all'estinzione mutui. Salva comunque la verifica delle sanzioni applicate da Cassa DD.PP. per l'estinzione anticipata dei mutui contratti.

#### Contributi e Trasferimenti

Viene allegato al bilancio il prospetto relativo all'utilizzo di contributi e di trasferimenti per funzioni delegate dalla Regione.

Non vi sono nel triennio 2019-2021 contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali.

#### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021 tiene conto della programmazione del fabbisogno del personale e dei vincoli di spesa totale.

Il Comune di Portobuffolè non è soggetto alle disposizioni in materia di patto di stabilità interno, per cui il quadro normativo di riferimento in materia di contenimento della spesa del personale rimane il comma 562 dell'art. 1 della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che testualmente recita: "Per gli enti non sottoposti al patto di stabilità le spese di personale, al lordo dell'IRAP e degli OO.RR. a carico delle amministrazioni, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenuti nel precedente anno ivi compreso il personale di cui al comma 558".

La previsione di spesa di personale per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa anno 2018 pari a € 283.419,96 e ciò in quanto dagli importi 2019, 2020 e 2021 vanno detratte le componenti escluse riferite ai rinnovi contrattuali per il periodo 2008-2021, nonché per l'esercizio 2019 le somme relative al comando del Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria al TAR VENETO per il quale è prevista in entrata la somma a integrale rimborso delle spese anticipate dal Comune.

Nel triennio 2019-2021 non sono previste spese per personale flessibile.

#### Limiti di spesa

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto

del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

Il recente Dl n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017, ha previsto la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali imposti dallo Stato a talune voci di spesa dei bilanci degli enti locali, introducendo una semplificazione che però non riguarda tutti gli enti e che non può considerarsi una vera soppressione dei limiti. Peraltro, in alcuni casi, l'eliminazione dei limiti solo per alcune voci di spesa rischia di creare qualche imbarazzo a quegli enti che, non potendo rispettare alcuni dei limiti puntuali, si erano avvalsi della facoltà di rimodularli, fermo restando l'obiettivo di risparmio complessivo.

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti, a decorrere dall'esercizio 2018, abbiano approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (norme sul pareggio di bilancio).

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2019, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, Dl n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, Dl n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, Dl n. 112/2008).

Permangono invece altri limiti puntuali previsti dalle norme, quali in particolari:

- la contrazione della spesa per le missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009, fatta eccezione per le forze di polizia (articolo 6, comma 12);
- il tetto di spesa previsto per le spese, l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In proposito va rammentato che è terminato il divieto di acquisto di nuove auto, previsto fino al 2016 dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012;
- il limite di spesa per le mostre (20% della spesa sostenuta nel 2009), ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del Dl n. 78/2010. Tuttavia, in relazione a quest'ultime, va evidenziato che l'articolo 22 del Dl n. 50/2017 ha stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza. Quindi, mentre l'esclusione dal rispetto dei limiti delle altre voci di spesa previste dal comma 8 vale solo per i Comuni (e forme associative), la non applicazione del limite delle spese per le mostre vale per le regioni e tutti gli enti locali. Va quindi evidenziato che l'esclusione dai limiti delle spese per la



realizzazione di mostre riguarda tutti i Comuni e non solo quelli “virtuosi” in base all'articolo 21-bis e non ha limiti temporali (a differenza delle agevolazioni dell'articolo 21-bis, limitate al solo 2017 e agli anni seguenti solo sotto certe condizioni).

Il bilancio di previsione 2019-2021 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati.

#### Entrate e spese non ricorrenti

Di seguito si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tutte le predette entrate, ad esclusione di quelle derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, sono ricomprese fra le entrate in conto capitale e quindi sono destinate nel bilancio di previsione 2019-2021 a spese di investimento.

Nel Bilancio 2019-2021 vengono inoltre destinate a spese di investimento:

- quota delle entrate da recupero evasione tributaria (6.000,00 € nel 2019; 3.000,00 nel 2020 e 2.000,00 nel 2021);
- quota dei proventi per concessioni pluriennali (7.000,00 € nel 2019);
- i canoni dal concessionario per il servizio di distribuzione del gas (25.000,00 € per l'intero triennio).

Nel Bilancio 2019-2021 vengono inoltre destinate a spese non ripetitive le altre entrate non ricorrenti.

#### Pareggio di bilancio

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di “Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione” in coerenza con gli impegni €pei.

La recente Legge n. 164 del 12 agosto 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio introdotte dalla Legge n. 243/2012.

Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

La legge di bilancio 2017 (L.232/2016) ha stabilito (articolo 1 - commi 463-508) che *“Per gli anni 2017- 2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.”*

Le due recenti sentenze della Corte Costituzionale (247/2017 e 101/2018) hanno però messo in discussione l'articolo 9 della legge 243/2012, laddove preclude, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli enti locali. Secondo la Corte Costituzionale *“l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza”* e pertanto deve essere annoverato fra le entrate che concorrono al conseguimento del saldo. Stesso discorso per il fondo pluriennale vincolato *“che gli enti hanno piena facoltà di gestire indipendentemente dalla sua collocazione in bilancio”*.

Sulla scorta delle sentenze della Corte Costituzionale la circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato ha in parte sbloccato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione già per l'anno 2018, considerandolo entrata utile ai fini del conseguimento del saldo di finanza pubblica.

Per il 2019 la legge di bilancio, in corso di approvazione in Parlamento, propone una svolta profonda: a partire dall'anno prossimo il pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno) dovrebbe lasciare il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (Dlgs 267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (decreto legislativo 118/2011).

A rafforzare le attese anche la previsione dell'«abolizione del Patto di stabilità interno» contenuta nella nota di aggiornamento del Def approvata dalle Camere.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventerebbe condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento sarebbe vincolata, in assenza di novità, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorrerà verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.

Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

Gli investimenti previsti nel presente Documento Unico di Programmazione 2019/2021 consentono comunque il rispetto del saldo di finanza pubblica previsto a legislazione vigente, con una previsione iniziale di proventi da alienazioni per il finanziamento di alcune opere pubbliche che potrà essere sostituita dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione a chiusura del rendiconto 2018.

In seguito all'approvazione del rendiconto 2018 e della definitiva legge di bilancio 2019 si provvederà quindi alle opportune variazioni di bilancio per l'utilizzo dell'avanzo risultante dal rendiconto.

Per quanto concerne il conseguimento del saldo positivo in termini di competenza, come da legislazione vigente, da parte del Comune di Portobuffolè si rinvia al prospetto allegato al bilancio finanziario ai sensi dell'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2016 che di seguito si trascrive:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ ) 31.000,00	31.000,00	31.000,00
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ ) 3.744,91	0,00	0,00
A3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ ) 0,00	0,00	0,00
<b>A)</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+ ) <b>34.744,91</b>	<b>31.000,00</b>	<b>31.000,00</b>
<b>B)</b>	<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+ ) <b>524.000,00</b>	<b>505.000,00</b>	<b>501.000,00</b>
<b>C)</b>	<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+ ) <b>78.800,00</b>	<b>65.800,00</b>	<b>65.800,00</b>
<b>D)</b>	<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+ ) <b>173.200,00</b>	<b>173.200,00</b>	<b>174.700,00</b>
<b>E)</b>	<b>Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+ ) <b>694.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>F)</b>	<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+ ) <b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G)</b>	<b>SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	(+ ) <b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>
H	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+ ) 725.524,22	697.749,39	697.435,53
H 1)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+ ) 31.000,00	31.000,00	31.000,00
H 2)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(- ) 5.000,00	5.000,00	5.000,00
H 3)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(- ) 0,00	0,00	0,00
H 4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(- ) 0,00	0,00	0,00
<b>H)</b>	<b>Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(- ) <b>751.524,22</b>	<b>723.749,39</b>	<b>723.435,53</b>
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(- ) 728.344,91	167.000,00	47.000,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(- ) 0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(- ) 0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(- ) 0,00	0,00	0,00
<b>I)</b>	<b>Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(- ) <b>728.344,91</b>	<b>167.000,00</b>	<b>47.000,00</b>
L1	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(- ) 0,00	0,00	0,00
L2	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(- ) 0,00	0,00	0,00
<b>L)</b>	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(- ) <b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M)</b>	<b>SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	(- ) <b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N)</b>	<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>	<b>54.875,78</b>	<b>64.250,61</b>	<b>22.064,47</b>

### Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2017, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

## **Conclusioni**

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal D.Lgs 118/2011 e ai corrispondenti principi contabili.

Il Bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispetta le regole previste dalle leggi vigenti.

Nel redigere il presente documento si è cercato, per quanto possibile, di avere un approccio che rendesse i dati inseriti il più possibile comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dei Comuni.